



Patriarchatus Latinus- Ierusalem  
البطريركية اللاتينية الأورشليمية  
المكتب الليتورجي  
Officium Liturgicum



24 Aprile

SS. MARIA DI CLEOFA  
e le altre Sante Discepole di Cristo  
*Memoria*

Gli scritti del Nuovo Testamento sono le fonti più sicure per conoscere queste sante. Tuttavia essi ne parlano in modo discreto, come del resto per la Santissima Madre di Dio, in punti però molto significativi, che forse non sono stati sinora sufficientemente considerati. Le varie tradizioni liturgiche si sono impadronite di questi brevi testi, ricavandone in genere luci più abbondanti dell'esegesi diretta.

Molte di queste donne incontrano il Signore nell'atto in cui Egli le guarisce e le ricrea. Liberate dagli spiriti maligni e infermità seguono il Signore e servono con le loro sostanze ai bisogni suoi e degli apostoli (Lc 8,1-3).

Il comportamento di Gesù nei loro confronti capovolge il costume corrente; ma soprattutto significa un ben più profondo capovolgimento Liberate dall'oppressione diabolica, divenute nuova creatura, esse sono rese atte alla sequela pura e totale di Dio. Nella potenza dello Spirito Santo diventano agili e fedeli fino in fondo, sono sotto la croce di Gesù e per prime ricevono il Vangelo della Resurrezione. E' cessato il pianto di Eva ed esse sono divenute "evangelista e "apostole degli apostoli".

Maria di Cleofa, cioè sposa di Cleofa, è nominata dall'evangelista Giovanni ai piedi della croce (19,25) con la Madre di Gesù, la sorella di sua madre e Maria Maddalena. Comunemente si ritiene che Maria di Cleofa sia la stessa Maria, madre di Giacomo il Minore e di Giuseppe, di cui parla S. Marco (15,40). Probabilmente essa è sposa di Cleofa, fratello di S. Giuseppe, e perciò i suoi figli sono detti fratelli, termine semitico per cugini, del Signore.

Queste discepole di cui ci parla il Vangelo, hanno avuto una parte di grande rilievo sia accanto a Gesù, sia agli inizi della prima comunità cristiana di Gerusalemme (Att. 1.14).

\*\*\* \*\*

\* *Ai piedi della croce esse sono con la Madre di Gesù, associate alla passione del loro maestro; le vediamo poco dopo chinare su quel corpo esanime per rendergli l'ultimo servizio di amore prima della sepoltura; le ritroviamo piene di timore e di gioia grande (Vang.), vicino al sepolcro vuoto il mattino della Resurrezione. Ad esse per prime appare il Risorto che le manda ad annunziare ai suoi discepoli la sua resurrezione (Vang.). Divengono così le prime testimoni del mistero glorioso del Signore e intorno a questo primo annuncio si rianima la comunità dei discepoli.*

\* *Le troviamo ancora raccolte in preghiera con Maria e gli apostoli nel cenacolo dopo l'ascensione del Signore, nell'attesa fiduciosa del dono promesso (I lett.). Intorno a questo primo nucleo nasce la comunità cristiana fondata sulla preghiera unanime e concorde delle donne e degli apostoli (Ant. alla comun.), generata e vivificata dal soffio rinnovatore dello Spirito Santo.*

**Ant. d'ingresso**

**Mt. 28: 10**

Andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea, là mi vedranno.  
(T.P. Alleluia).

**Colletta.**

O Dio, che hai concesso a Maria di Cleofa e alle altre sante donne, di seguire il tuo Figlio e di servirlo con amore, concedi anche a noi di servire fedelmente Cristo nei fratelli.  
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Prima lettura**

*Tutti erano assidui e concordi nella preghiera.*

Dagli Atti degli Apostoli

1: 12-14

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme, dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfèo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

**Salmo Responsoriale**

**Dal Salmo 22**

R. Tu, o Signore, sei la mia eredità (Opp. Alleluia).

1. Il Signore è il mio pastore,  
non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino  
per amore del suo nome. R.
2. Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perchè tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza. R.
3. Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca. R.
4. Felicità e grazia mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni. R.

ALLELUIA

Mt 28: 2.6

Alleluia. Un angelo del Signore, sceso dal cielo, disse alle donne: "Colui che cercate è risorto" come aveva detto. Alleluia.

VANGELO

*Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 28: 1-10

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.

Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la fòlgore e il suo vestito bianco come la neve.

Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: "Salute a voi". Ed

esse, avvicinate, gli strinsero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno".

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

O Dio, che hai concesso alle sante donne di stare con amore presso la croce del tuo Unigenito, dona anche a noi, per la forza di questo mistero, di comunicare alla passione di Cristo, per poter partecipare anche alla sua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

At. 1: 14

Tutti erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con le donne e con Maria, la Madre di Gesù. (T.P. Alleluia).

Orazione dopo la comunione

Benedetti dal dono celeste ti supplichiamo, o Dio Salvatore: tu che sei apparso alle sante donne nella gloria della tua resurrezione, concedi anche a noi di godere in cielo di questa stessa gioia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.